



AGENZIA DEL
DEMANIO

AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Corso Monforte, 32
20122 - MILANO

**PROGETTO PER LA RIMOZIONE E BONIFICA COPERTURE IN
ETERNIT DEI MANUFATTI E DELLE AREE DEL COMPLESSO
"EX DEPOSITO GENIO MILITARE" IN PIZZIGHETTONE (CR)**
- Via Marconi n. 4 -

Responsabile del Procedimento

Dott. Arch. Giovanna Fedrigucci

Corso Monforte n. 32
20122 - Milano

Tipo di Progettazione

- Architettónica

Progettista

Dott. Arch. Lino Lombardi

Via Benedetto Croce n. 116
00142 - Roma



Inquadramento territoriale



vista aerofotogrammetrica

TAVOLA

2Rd'

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Relazione tecnica sul cambio di materiali di copertura



**AGENZIA DEL
DEMANIO**

**AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Lombardia**

**PROGETTO PER LA RIMOZIONE E BONIFICA DELLE COPERTURE IN ETERNIT
DEI MANUFATTI E DELLE AREE DEL COMPLESSO "EX DEPOSITO DEL GENIO
MILITARE " SITO IN PIZZIGHETTONE (CR).
VIA MARCONI N. 4**

PROGETTO DEFINITIVO

**Relazione
(sostituzione materiali)**

Considerazioni tecnico-economiche sulla sostituzione delle coperture provvisorie dei fabbricati bonificati da elementi in “onduline” a elementi in “fibrocemento ecologico”

La richiesta della Sovrintendenza di Brescia e del Comune di Pizzighettone di sostituire il materiale protettivo “provvisorio” di copertura in “onduline”, previsto in progetto, con lastre in fibrocemento ha posto due ordini di problematiche con ripercussioni sul risultato finale del progetto definitivo, già eseguito e consegnato.

Il primo, di ordine economico, in quanto il costo a mq. delle lastre di fibrocemento ecologico risulta di molto superiore a quello dell’onduline, quindi, a parità di cifra impegnata, con minor numero di fabbricati interessati a tale trattamento.

Il secondo, di ordine tecnico, in quanto il peso a mq. del materiale suggerito risulta di molto superiore a quello previsto (onduline) e simile allo stesso peso del cemento-amianto rimosso (13,00 Kg/mq contro i 3,00 Kg/mq dell’onduline).

Ovviamente già la discriminante economica da sé, porta ad una selezione degli “oggetti” d’intervento, la seconda va ad escludere tutti quegli elementi con evidenti carenze strutturali, sinteticamente segnalate nelle tavole grafiche d’intervento.

Dagli argomenti suesposti, alla luce dei vincoli economici (importo del Q.E. invariabile) e tecnici (carenze statiche di molti edifici e non tanto nella precipua struttura di copertura “*capriate-tiranti-morali*”, spesso in discreto stato, ma soprattutto nelle spesso dissestate strutture verticali e in quelle degradate di fondazione), ferme restando le ricoperture con tegole delle due residenze, si sono selezionati i fabbricati nelle migliori condizioni strutturali “visibili” e riscontrate in sede di rilievo sul posto, risultati in numero di nove (edifici n. 1/2/8/19/20/21/21a/23/24).

Questi ultimi, in una analisi critica di approfondimento e di dettaglio, si presentano:

Edifici 1-2 :

Lo stato di conservazione definito nei grafici “mediocre” è stato reputato tale a causa della sua apertura su tutti i lati, che consente infiltrazioni sugli assiti orizzontali.

L’orditura in per se stessa ed i pilastri sono in sufficiente stato di conservazione.

Si riscontrano parziali cedimenti esclusivamente nelle lastre di copertura in cemento-amianto, peraltro oggetto di rimozione.

Edificio 8 :

L'edificio è completamente in CAP, a meno della vera e propria copertura, che si presenta strutturata con grandi travature in cemento precompresso, su cui poggiano "moraletti" in legno, portanti le lastre di copertura in cemento-amianto.

Anche in questo caso si riscontrano zone delle lastre lesionate e crollate.

In ogni caso si ritiene la struttura nel suo complesso in sufficiente stato di conservazione così come tutto il fabbricato.

Edifici 19-20-21-21a :

Anche per i casi di questi fabbricati la struttura in elevazione si presenta in sufficiente stato di conservazione. Le loro dimensioni (morfologicamente elementi lunghi e stretti, a meno del 21a) favoriscono un nuovo inserimento di materiale in copertura di circa lo stesso peso di quello in via di rimozione.

Lo stato, definito come scadente, riguarda il cedimento di cospicue porzioni di lastre in cemento-amianto.

Il 21°, sostanzialmente è in buono stato generale.

Edifici 23-24 :

Strutturalmente non presentano lesioni, ma le zone senza serrande hanno permesso infiltrazioni meteoriche sull'impiantito orizzontale.

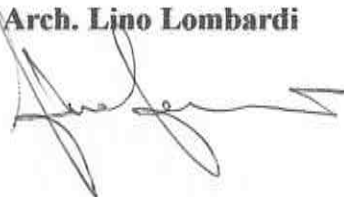
La struttura di copertura è in sufficiente stato conservativo.

In conclusione, contando anche i sei edifici in CAP, resteranno privi di protezione solo dieci capannoni e due piccoli fabbricati/deposito.

Per questi elementi restanti, sicuramente tra i meno adatti a ricevere nuove sollecitazioni statiche, nel proseguio dell'intervento, e se nel caso, si potrà decidere il tipo di approccio esecutivo.

Il Progettista incaricato

: Dott. Arch. Lino Lombardi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Lino Lombardi', written in a cursive style.

Il Responsabile Unico del Procedimento : Dott. Arch. Giovanna Fedrigucci

Milano, li